

Modena

Strade di sangue

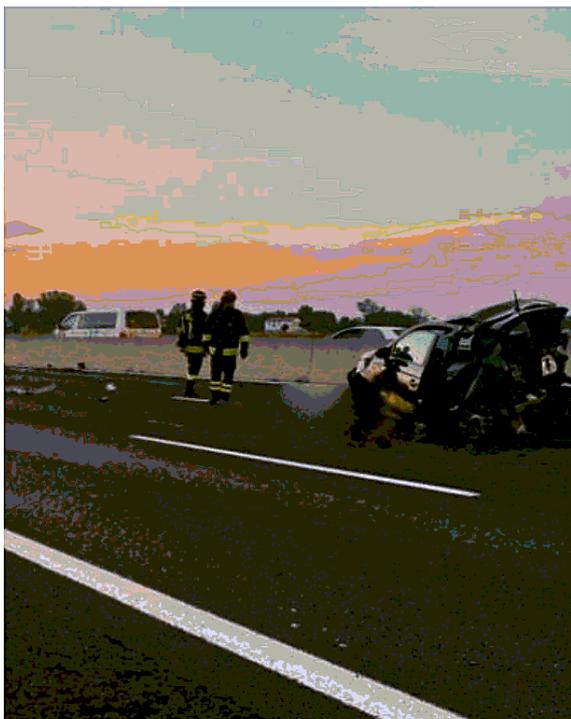
Tamponamento mortale sull'A14, automobilista rischia il processo

L'uomo era alla guida del mezzo che si è scontrato con la 500 di Alessia Grimaldi, 23 anni. Per la procura il modenese 73enne sarebbe stato «negligente e imprudente». Udenza il 24 febbraio

Tamponò con violenza una 500 rimasta in panne sull'autostrada: a bordo di quel mezzo c'era la giovanissima Alessia Grimaldi, 23 anni, di Castel Maggiore che perse tragicamente la vita nell'impatto. Anche Cesare cremonini le dedicò un commosso ricordo. Ieri il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio del conducente alla guida dell'altro mezzo, quello che piombò sulla 500, ovvero un 73enne modenese.

L'accusa per l'uomo è quella di omicidio stradale con l'aggravante di aver causato anche ferite gravi a un'altra persona, la moglie, di 64 anni, che si trovava seduta al suo fianco. L'incidente risale al 27 agosto scorso sull'A14, tra i caselli di San Lazzaro e Castel San Pietro. L'utilitaria della giovane era rimasta in panne: all'improvviso era arrivata l'auto, condotta dall'anziano che aveva tamponato con violenza la 500, senza abbozzare alcuna frenata.

L'udienza preliminare è stata fissata dal gup per il prossimo 24 febbraio a Bologna. Un processo dal quale i genitori di Alessia, che hanno perduto la loro unica figlia, assistiti da **Studio3A**, si aspettano risposte. Alessia quel giorno, mentre percorreva la carreggiata Sud dell'A14, all'altezza di Castel San Pietro Ter-



me, era rimasta bloccata nella terza corsia di marcia a causa di un guasto nella sua Fiat 500. La ragazza, non riuscendo a spostarsi, aveva cercato di mettersi in salvo, ma purtroppo non aveva fatto a tempo: era sopraggiunta pochi istanti dopo la Kia

Sportage condotta dal modenese il quale, a quanto pare, non si era reso conto del mezzo in panne tamponandolo violentemente. Nonostante gli immediati soccorsi per la 24enne, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Secondo la procura il 73enne

I FATTI

L'incidente lo scorso agosto

LO SCONTRO

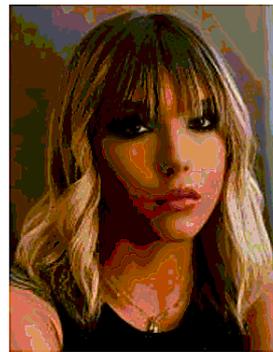
L'incidente risale allo scorso 27 agosto sull'A14, tra i caselli di San Lazzaro e Castel San Pietro. L'utilitaria della giovane era rimasta in panne: all'improvviso era arrivata l'auto, condotta dall'anziano che aveva tamponato con violenza la 500.

LA DINAMICA

Alessia Grimaldi quel giorno, mentre percorreva la carreggiata Sud dell'A14, all'altezza di Castel San Pietro Terme, era rimasta bloccata nella terza corsia di marcia a causa di un guasto. La ragazza, non riuscendo a spostarsi, aveva cercato di mettersi in salvo, ma purtroppo non aveva fatto a tempo.

L'ITER GIUDIZIARIO

La mamma e il papà di Alessia si sono rivolti a **Studio3A-Valore** che ha già chiuso l'iter risarcitorio per i suoi assistiti. L'udienza preliminare è prevista appunto per il 24 febbraio



avrebbe causato la morte della giovane per «colpa consistita in negligenza, imprudenza e imperizia (ometteva di prestare attenzione alla circolazione e alla strada) e omettendo di mantenere le distanze di sicurezza dal veicolo che lo precedeva».

La ventitreenne era conosciutissima, ben voluta da tutti e piena di amici e anche il noto cantautore Cesare Cremonini, di cui la ragazza era una fan e non si perdeva un concerto, le aveva dedicato un commosso ricordo. La mamma e il papà di Alessia, che ha lasciato anche il fidanzato Michele, attraverso la consulente legale dottoressa Sara Donati, si sono rivolti a **Studio3A-Valore** Spa, che ha già chiuso l'iter risarcitorio per i suoi assistiti. L'udienza preliminare è prevista appunto per il 24 febbraio.

Valentina Reggiani

IL REATO

L'anziano è indagato per omicidio stradale. La giovane vittima era rimasta in panne per un guasto

«Una delle nostre priorità è la massima attenzione al contrasto delle condotte pericolose, che siano di circolazione stradale o di convivenza civile». L'ha detto il comandante della Polizia Locale Roberto Riva Cambriano in occasione della festa di San Sebastiano, patrono del Corpo, che si è svolta ieri pomeriggio in piazza Grande. Un messaggio che diventa ancora più significativo dopo l'ultima scia di sangue sulle nostre strade con quattro morti dall'inizio dell'anno. Il comandante ha fatto riferimento non solo a controlli intensificati ma anche alla strumentazione per limitare comportamenti scorretti; dalla velocità alla distrazione al volante, dalla guida dopo uso di droga o alcol al mancato rispetto della segnaletica. A tale proposito ha ricordato l'installazione di quattro nuovi fotored in città non ancora operativi; in via Emi-

Polizia Locale, il comandante Roberto Riva Cambriano

«La sicurezza stradale è la nostra priorità»

lia Est, all'intersezione con via Bonacini, in direzione centro città; in via Emilia Ovest all'incrocio con strada nazionale per Carpi, in direzione centro; in viale Italia, all'incrocio con strada san Faustino, in entrambe le direzioni di marcia e per i veicoli in direzione verso la città, lo strumento rileverà anche i superamenti del limite di 50 chilometri orari. Quasi 2.300 gli incidenti stradali rilevati dalla Polizia locale di Modena nel 2022 (erano stati 2.100 l'anno precedente) complessivamente oltre 1.170 i feriti e sette le persone decedute. A fronte di questo drammatico bilancio sono aumentati anche i controlli e l'attività di prevenzione. Lungo le strade cittadine le pattuglie hanno control-



lato oltre 8.270 veicoli e 8.870 persone; altri 38.550 veicoli attraverso le strumentazioni Targa System e Safer Traffic Mobile. Dopo la pandemia sono poi riprese anche le attività di educazione stradale nelle scuole anche grazie a un nuovo simulato-

re di guida che consente di riprodurre le condizioni di chi si mette al volante dopo aver bevuto. Nel corso del 2022 sono stati denunciati oltre 70 automobilisti con tasso alcolico sino a tre volte superiore quello consentito. il Comune ha inoltre lan-

ciato una campagna di comunicazione sul fenomeno, in aumento, di chi si mette alla guida dopo aver bevuto dal nome «Cambia il finale». Ma l'attività degli agenti di via Galilei è ad ampio raggio.

«Proseguiremo sulle tracce di quanto già fatto - ha detto Riva Cambriano - digitalizzazione, formazione del personale, continueremo a coltivare con video sorveglianza e tecniche operative le indagini che hanno dato già frutti positivi, e poi la gestione di eventi, dalle partite di calcio ad eventi estemporanei come il rave party, o eccezionali come il cantiere delle riprese cinematografiche per il film su Ferrari». La cerimonia, alla quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine, è proseguita con la deposizione di una corona al Sacriario della Ghirlandina seguita dalla Messa in duomo.

Emanuela Zanasi